

movimento democratico

Pieno successo della giornata di diffusione

L'Unità del 1 maggio in un milione di famiglie italiane

I compagni che la mattina del 1° Maggio si sono riversati a migliaia nelle strade di tutti i centri grandi e piccoli del nostro Paese per diffondere l'Unità — nel suo numero rinnovato — hanno ottenuto un successo pieno. I dati e le notizie sulla grande giornata di diffusione continuano tuttora a pervenire all'Associazione Amici dell'Unità; e se anche non è possibile finora una statistica precisa, siamo però più in grado di comunicare che il nostro giornale è arrivato a un milione di famiglie italiane. Il numero di copie diffuse è di gran lunga superiore a quello del 1° maggio dello scorso anno ed eguale a quello, eccezionale, del 1960.

La diffusione in Toscana

L'Unità è andata esaurita in quasi tutta la Toscana. In numerosi centri del Senese, come per esempio a Colle Val d'Elsa, gli obiettivi sono stati di molto superati. Tale risultato è stato raggiunto grazie a una larghissima mobilitazione di compagni e di amici. Ad Abbadia San Salvatore sono state diffuse oltre settecento copie, a Poggibonsi circa millecinquecento.

A Pisa i compagni del Comitato federale e i candidati del Partito alle elezioni comunali hanno diffuso il giornale fianco a fianco con i gruppi di amici; anche a La Spezia e a Carrara i dirigenti delle Federazioni hanno dato il loro contributo al raggiungimento dell'obiettivo di diffusione.

Una iniziativa di notevole interesse è stata presa dalle Federazioni sarde del Partito per assicurare una diffusione di massa sono state formate carovane di automezzi che hanno battuto le strade degli abitati e della campagna. Come risultato in tutta l'Isola non vi è stata una sola copia di resa.

Lusinghiero è anche il bilancio dei compagni marchigiani: con l'organizzazione di un sistema di staffette notturne il nostro giornale è stato diffuso in centocinquanta località dove normalmente non arriva. Il totale delle vendite in queste zone è di circa quattromila copie.

In Puglia le organizzazioni di Partito, in collaborazione con i gruppi di amici, hanno raggiunto livelli di diffusione senza precedenti: basti pensare che ad Andria sono state distribuite millecinquecento copie e che anche in comuni più piccoli, come Gravina e Gioia del Colle, la diffusione si è aggirata sulle cinquecento copie.

Nell'Italia settentrionale

In tutta l'Italia Settentrionale alla giornata di diffusione hanno partecipato i compagni e i dirigenti degli organismi dirigenti del Partito, delle Federazioni e delle sezioni, e i giovani comunisti, in molte località assieme a compagni diffusori, ma in molti casi anche con proprie iniziative, come a Verbania dove la FGCI ha organizzato la diffusione capillare di 500 copie nell'Alta Val d'Ossola, raggiungendo anche le più piccole località di montagna. Ci vengono segnalazioni che ovunque, sia nelle città che nelle campagne, il nostro giornale è stato accolto con molto entusiasmo non soltanto dai lettori tradizionali, ma da quasi duecentomila nuovi lettori conquistati il Primo maggio con la diffusione straordinaria.

Prima dell'interesse e dell'entusiasmo suscitati è data dall'impegno assunto da numerose sezioni di aumentare in modo permanente con la prossima domenica, la diffusione dell'Unità o di riprenderla laddove era cessata. A Milano, Genova, a Torino, Bologna e negli altri grandi centri del Settentrione, accanto ai compagni membri dei comitati federali e delle segreterie, hanno partecipato alla diffusione anche i compagni dell'apparato dell'Unità.



Un diffusore di «L'Unità» in azione in Piazza San Giovanni a Roma, poco prima dell'inizio del comizio per il 1° Maggio. Ad ogni cittadino che ha acquistato il nostro giornale è stato offerto in dono un garofano rosso

Impegno di Crotona per 200 copie giornaliera

Il compagno Francesco Caruso, della Segreteria della Federazione comunista di Crotona ha invitato al compagno Luigi Longo la seguente lettera: «Caro compagno Longo, in relazione agli impegni scaturiti nell'ultima riunione del C.C. a proposito di «L'Unità» ed anche in riferimento al tuo telegramma ti comunico quanto segue:

1) per quanto riguarda gli abbonamenti (normali), il nostro attivo si è impegnato a sottoscrivere 50 semestrali a favore delle sezioni «scoperte» e di un gruppo di compagni attivisti (operai, segretari di sezione, ecc.) che si trovano in condizioni finanziarie particolarmente disagiate;

2) per la diffusione ferialle e festiva di «L'Unità» la Federazione si è posta l'obiettivo di ripulirla, nel giro di qualche mese, al livello del 1953, e cioè di diffondere 200 copie nei giorni feriali, al posto delle 120 attuali, e 650 nei giorni festivi, al posto delle 200 attuali.

Cogliamo l'occasione della presente per inviarti tanti fraterali saluti e i migliori auguri di buon lavoro».

Nel corso di una riunione dell'attivo catanzarese, i compagni, allo scopo di ottenere un migliore risultato nella diffusione di «L'Unità» hanno stabilito di effettuare un accerchiamento dell'attuale consistenza delle vendite, località per località e, su questa base, di elaborare un concreto piano di lavoro.

Il rafforzamento del PCI

900 tessere in sei giorni a Genova

Le organizzazioni provinciali e locali del partito continuano ad intensificare il lavoro di tessamento e reclutamento nell'intento di accelerarne l'andamento. Significativi risultati sono segnalati da più parti. Alcuni di essi sono particolarmente indicativi.

A GENOVA

In 6 giorni 900 compagni sono stati riteressati e 124 reclutati per la prima volta. Tali risultati sono stati il frutto di una intensa mobilitazione delle sezioni e della Federazione.

La Sezione che più si distingue nel reclutamento è quella Jori Pertini di Rivarolo, che guida la graduatoria con 104 reclutati. Importanti successi si ottengono anche nelle fabbriche. Il tessamento nei luoghi di lavoro segnava, alla data del 20 aprile, il 90,45% rispetto allo scorso anno. Particolarmente significativo il fatto che in 21 aziende, piccole e medie, in cui il partito non esisteva, è stata costituita un'organizzazione comunista.

A FERRARA

Nel corso di due settimane, 2.000 tesseri e 179 reclutati hanno arricchito le file dell'organizzazione del PCI. Particolarmente interessanti i risultati nelle sezioni cittadine, nel comune di Mesola e nella zona industriale.

Un piano di lavoro del Partito nell'Empolese

Si è svolta nei giorni scorsi ad Empoli l'assemblea costitutiva della zona di partito. Sono stati eletti un Comitato di zona, composto di 19 compagni

Al cento per cento il tessamento a Frosinone e nel Sulcis

Alla sezione di Organizzazione del Comitato Centrale del Partito sono giunti i seguenti telegrammi:

Da FROSINONE: «Raggiungiamo il cento per cento 7.013 tesseri e 970 reclutati. Proseguiamo azione raggiungimento obiettivo».

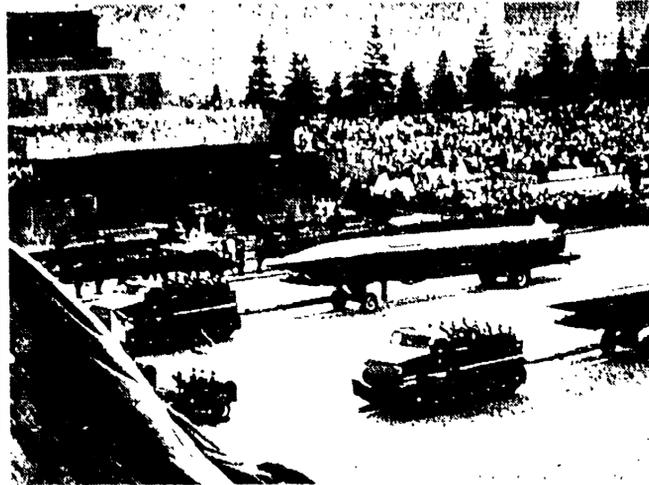
Da CARBONIA: «Annunciamo raggiungimento cento per cento tessamento nonostante oltre 500 compagni emigrati dal 1961 al 1962 con 526 reclutati stop. Attivo Federazione Sulcis impegnata ulteriore sviluppo campagna per obiettivo cinquemila iscritti fine maggio».

Da POGGIO MITTO: «Superato del dieci per cento numero tesseri scorso anno con trenta reclutati stop. Sezione impegnata campagna reclutamento».

Sotto la pioggia battente la grandiosa manifestazione sulla Piazza Rossa

Un milione di lavoratori sfila a Mosca

L'o.d.g.: monito all'imperialismo e un impegno di vigilanza contro ogni aggressore



MOSCA — Una veduta generale della Piazza Rossa durante la parata del 1° Maggio (Telefoto A.P. - L'Unità)

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2. Un milione di moscoviti ha partecipato ieri alla tradizionale sfilata sulla Piazza Rossa, commentata alle ore 10 con l'entrata in scena del maresciallo Malinovsky e Krilov davanti al mausoleo e terminata verso le due del pomeriggio, sotto una pioggia battente che faceva appassire le fantastiche giarrettiere di fiori di carta ma che non è valsa ad interrompere il flusso impressionante della folla.

Krusiov, che assieme a tutti i membri del Presidium e rimasto per quattro ore a rispondere alle acclamazioni dei manifestanti, era così stupito che ad un certo punto ha dovuto accettare un impermeabile che un ufficiale gli ha imposto di forza sulle spalle.

Il cielo era già di un grigio pesante quando il ministro della Difesa Malinovsky è salito alla tribuna per leggere il discorso che ogni anno apre la manifestazione.

Malinovsky ha ricordato la lotta che tutto il popolo sovietico sta conducendo per gli obiettivi economici posti dal piano settennale, primo passo nella realizzazione dei compiti più ambiziosi fissati dal programma. Poi, affrontando i problemi di politica estera, ha detto: «I circoli reazionari del campo occidentale, e primi tra tutti quelli degli Stati Uniti, hanno respinto le proposte sovietiche del disarmo, hanno sabotato le conversazioni per la cessazione degli esperimenti atomici e ora hanno dato inizio ad una nuova serie di esplosioni "H" nell'atmosfera. Sul contenuto aggressivo della loro politica fa testo l'affermazione di Kennedy che gli Stati Uniti non arretreranno di fronte alle possibilità di una guerra atomica preventiva contro i paesi socialisti».

Il popolo sovietico, dice Malinovsky è dunque in dovere di non lesinare alcuno sforzo per rendere più efficaci i suoi mezzi di difesa mentre le forze armate dell'URSS dal canto loro «sono sempre pronte a schiacciare qualsiasi aggressore che tentasse di mettere in pericolo la libertà della patria sovietica e dei Paesi socialisti fratelli».

Dopo il discorso di Malinovsky si è avuta la sfilata che ha tutta la madre del Belgio (presente a Mosca in occasione del concorso musicale Chaikovski) ha definito «bella, pittoresca, grandiosa».

Augusto Pancaldi

Impegno di pace di operai e soldati dell'Est socialista

VARSAVIA, 2. Alla manifestazione centrale per il Primo Maggio nella capitale polacca ha parlato ieri il segretario del P.O.U.P., Vladislav Goumlak, il quale ha duramente attaccato la decisione americana di riprendere gli esperimenti nucleari. Prima della grandiosa sfilata dei lavoratori di Varsavia, accorsi a centinaia di migliaia in Piazza delle sfilate, ha preso la parola il leader polacco per affermare l'impegno del P.O.U.P. del governo e del popolo della Polonia a operare per la liquidazione della guerra fredda, della corsa agli armamen-

ti, e per la soluzione pacifica del problema di Berlino Ovest.

In tutte le altre capitali del mondo socialista la ricorrenza del Primo Maggio è stata egualmente celebrata con poderose manifestazioni. A Budapest circa mezzo milione di lavoratori hanno sfilato per le strade del centro a Berlino democratica la grande manifestazione del Primo Maggio ha richiamato sulla Marx-Engels Platz oltre settentomila berlinesi; a Praga operai, contadini, soldati hanno riempito la centralissima piazza Venceslao.

A Pechino, alla sfilata del Primo Maggio hanno preso parte più di un milione di lavoratori.

Fidel apre il corteo all'Avana Giornata di lotta a Caracas e in Guatemala

LAVANA, 2. Centinaia di migliaia di lavoratori cubani hanno sfilato nelle strade del centro dell'Avana in occasione delle celebrazioni del 1° maggio. Il corteo — in testa al quale marciavano Fidel Castro e gli esponenti cubani — si è portato in piazza della Rivoluzione dove Fidel Castro ha pronunciato un discorso. In altre capitali dell'America Latina, la giornata del Primo Maggio ha impegnato i lavoratori in aspre lotte di piazza con la polizia.

A Caracas, poliziotti e attivisti di sindacati filo-governativi hanno attaccato cortei di operai e studenti che dimostravano per la libertà costituzionale e contro il basso tenore di vita. I feriti sono stati una decina.

A Città del Guatemala, migliaia di giovani hanno risposto all'appello per una manifestazione contro il dittatore Ydigoras Fuentes.

Sei milioni di dimostranti anti-H in Giappone

TOKIO, 2. Oltre 6 milioni e mezzo di lavoratori giapponesi si sono raccolti ieri ai comizi indetti dai sindacati in tutte le città dell'Arcipelago. La protesta contro la nuova serie di esplosioni nucleari americane ha dato quest'anno il tono alle manifestazioni nipponiche del Primo Maggio. Nelle piazze di Tokio e delle altre città, grandi cortei erano formati da giovani e ragazze in costumi nazionali, con le parole d'ordine: «Basta con il prove H», «Disarmo universale e totale».

A Bonn slogans contro Erhard

BONN, 2. I segni di una crescente incertezza per l'avvenire economico della Germania occidentale hanno caratterizzato le celebrazioni del Primo Maggio di quest'anno. Ad Amburgo, Duesseldorf, Monaco, Essen, Saarbrücken e

Washington

Titov con Glenn da Kennedy

Blagonravov illustra i programmi dell'URSS

WASHINGTON, 2. Il cosmonauta sovietico Gherman Titov sarà ricevuto dal presidente Kennedy. Titov sarà accompagnato alla Casa Bianca dal suo collega americano, John Glenn. Nella stessa giornata di domani i due piloti spaziali prenderanno la parola al terzo «simposio» internazionale di ricerche spaziali, apertosi ieri a Washington con la partecipazione di delegati di diciotto paesi.

Nella seduta di ieri della conferenza è intervenuto, tra gli altri, l'accademico sovietico Blagonravov. Il quale ha annunciato che la Unione Sovietica ha in programma, per il 1962, il lancio di oltre venti spaziali con uomini a bordo e del primo di una serie di satelliti meteorologici, l'«occhio meteorologico». «Nel corso dei prossimi lanci di astronauti — ha precisato Blagonravov — saranno continuate le ricerche e gli studi medicobiologici». I satelliti meteorologici, invece avranno per obiettivo, tra l'altro, lo studio «della distribuzione e del prodursi del sistema delle nubi».

Titov, che ieri ha visitato New York come turista è stato intervistato dalla re-

televista CBS. Domenica prossima, inoltre, i telespettatori americani avranno modo di rivederlo nuovamente, questa volta in compagnia di Glenn, con il quale in una specie di tavola rotonda, discuterà sul tema «l'esplorazione dello spazio».

Nell'intervista di ieri, Titov ha rivelato per la prima volta di aver visto anch'egli nello spazio particelle luminose di origine imprecisata, come quelle osservate da Glenn. «Sembravano — ha detto — fiocchi di neve nella notte di Natale». Egli ha quindi decisamente smentito le voci più volte diffuse in occidente, secondo le quali uno o più astronauti sovietici avrebbero perso la vita nello spazio. «Conoscete il punto di vista del nostro governo e dei nostri scienziati su tale questione — egli ha detto —, si deve volare soltanto a colpo sicuro. Quale è il valore di un volo, del lancio di un uomo nello spazio, se non si può farlo ritornare a terra?».

Altre dichiarazioni sono state fatte da Titov durante il pranzo offertogli dai giornalisti newyorkesi all'«Overseas Press Clu».

COMUNICATO CIRIO I VINCITORI DEI PREMI

«Viaggi Gratis a Capri»

L'estrazione ha avuto luogo in Napoli il 13 Marzo 1962 alla presenza del Delegato dell'Intendenza di Finanza di Napoli e del Notaio dott. Gennaro Pacifico.

ACQUIRENTE	ESERCENTE
PIEMONTE: 1810 - ELSA BOTTINO Via Chiesa della Salute, 3 TORINO 5482 - GIUSEPPINA CAVALLERO Via Conte Verde, 14 - ASTI 2030 - CARLA BIELLA Via Magnani Ricotti, 2 - NOVARA 7381 - LORES GIACOMELLI Via Sempione, 8 VILLADOSSOLA (NO)	MARIO VACCA Via Chiesa della Salute, 3 TORINO Ricevuta in dono RUGGERO CARTURAN Vicolo Canonica, 4 - NOVARA COOP. FAMILIARE Via Della, 8 VILLADOSSOLA (NO)
LOMBARDIA: 35031 - SAVINA ORSINI In BOCARDI Vicolo Ghimmi, 1 - GROMO (BG) 5132 - RITA BONAZZA Via Mazzini BASSANO BRESCIANO (BS) 13643 - TERESA BOTTINELLI Via S. Maria, 2 APPIANO GENTILE (CO) 76000 - ROSA BENEDETTI Via S. Maria - SCHIGNANO (CO) 6157 - ENRICA BASVITO Via G. Marini, 13 - Fraz. Pergallo LESMO (MI) 69013 - RINA ZANNI Via Bru-celli, 11 - MILANO 4122 - ORSOLA MARIANI Via Monte Cervino, 2 BOLLATE (MI) 1218 - ANTONIETTA COLOMBO Viale Europa, 10 - MILANO 31150 - TERESA PEDROLI Via Washington, 95 - MILANO	MARIO TERZI Piazza Dante, 1 - OROMO (BO) PIERINA LUSSIGNOLI BASSANO BRESCIANO (BS) SERGIO FERRARIO Via Marini, 4 APPIANO GENTILE (CO) TULLIO PERUZZI Via Roma, 11 - SCHIGNANO (CO) COOP. DI CONSUMO C.M. MAGGI - Fraz. Pergallo LESMO (MI) Ricevuta in dono PIETRO LECCHI Via S. Bernardo, 4 BOLLATE (MI) SCHIRROLI & SPelta Via Buonarroti, 8 - MILANO GIUSEPPINA CIGNOLI Via Giambellino, 22 - MILANO
LIGURIA: 91323 - DOMENICA ROVATI Via Gornia, 5/13 - GENOVA	GIACOMINA GRASSO Spianata Castelletto, 22 R GENOVA
VENETO: 64105 - MARIA FRISO Via T. Aspetti, 11 - PADOVA 46025 - BIANCA ZANCO Vicolo Contino, 2 - ESTE (PD) 45017 - ANTONIETTA MENEGALDO Via Corti, 30 - TREVISO 6145 - EDU PATTARO Via Dante Alighieri, 66 LANCENIGO DI VILLORBA (TV)	(GIORGIO DE ROSSI) Via T. Aspetti, 11 - PADOVA F.lli BOVA Sotto Salone, 11 - PADOVA REMIGIO BARBON Via Montebello, 1 - TREVISO CIEFRA SCHILLO Via M. Nicotrapa, 69 LANCENIGO DI VILLORBA (TV)
VENEZIA TRIDENTINA: 26100 - GIUSEPPE DAPPANO Via Pizzardi, 106 VERMIGLIO (TN)	FAMIGLIA COOP. di VERMIGLIO (TN)
VENEZIA GIULIA: 50147 - EMMA MORBILLY Via Roma, 24 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	DONATA MORO Via Mazzini, 4 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
EMILIA: 67199 - DANTE STEFANINI Via della Pace, 137 - MODENA 33343 - GIUSEPPINA PACCHIONI Via Torricelli, 13 - CARPI (MO)	VELMA PIOLI Via della Pace, 137 - MODENA ERNESTO MORANDI Via S. Cabassi, 8 - CARPI (MO)
TOSCANA: 14413 - LOLITA IANNARONE Corso Italia, 52 CASTIGLION FIOR. (AR) 38879 - NANDA BUCCHIONI Via Provinciale, 33 ALBINO MAGGI DI AULLA (MS) 41080 - GIOVANNI POGGI Via S. Sisto, 20 MARINA DI CARRARA (MS)	DITTA MASTROBUONO MORCONE (RN) SEBAST. BUCCHIONI Via Vittorio Veneto, 29 ALBINO MAGGI DI AULLA (MS) ONORATO VATTERRONI Via S. Sisto, 20 MARINA DI CARRARA (MS)
LAZIO: 31024 - LEDA BIN Via G. Belloni, 112 - ROMA 3641 - CATERINA FREMIOTTI Via G. Tomassetti, 7 - ROMA 36118 - FRANCO MONERI Viale della Mista, 3 - ROMA	PAOLO RICCI Largo Vigna S. Pietro, 9 - ROMA LUIGI ACQUAROLI Via Nomentana, 267 - ROMA Ricevuta in dono
CAMPANIA: 22833 - TOLE BOAMBATO Via Nazionale, 18 S. MARIA A VICO (CE) PUGLIE:	SALVATORE D'ACUNIA Via Appia Antica, 19 S. MARIA A VICO (CE) SPACCO MILIT. AAC. C. TURRI (BA)

SOCIETA' GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI
CIRIO
San Giovanni a Teduccio - NAPOLI